FRIULI VENEZIA GIULIA

CIVIDALE DEL FRIULI E LE VALLI DEL NATISONE
TARCENTO E LE VALLI DEL TORRE
Cicli itinerari del Friuli: mappe turistiche e guida al territorio

© COME E DOVE

COME ARRIVARE

In auto

In aereo

In treno

AGENZIA TURISMOFVG
Villa Ovonia - via Carso, 2
33052 Cervignano del Friuli (UD)
tel +39 0431 387111 / fax +39 0431 387197
info@turismo.fvg.it

800-016-044

INFOPOINT TURISMOFVG di Udine
piazza I Maggio, 7 - 33100 Udine (UD)
tel +39 0432 295972 / fax +39 0432 504743
info.udine@turismo.fvg.it

Il pass per scoprire il
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

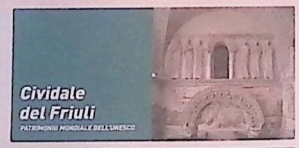
Cividale del Friuli e le Valli del Natisone Tarcento e le Valli del Torre

NATURA INCONTAMINATA, STORIA ED ENOGASTRONOMIA

Cividale del Friuli, con gioielli artistici che sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, e Tarcento sono le località più importanti dei Colli Orientali del Friuli, nel cuore di una delle più antiche regioni di Roma. Aquileia, Grado e Monfalcone bagni rinomati) ma non di cultura medioevale.

La Valli del Natisone, l'antico di boschi di faggi, castagni, noccioli, tigli e querce sono gocce di fiori danno vivaci colori alla grazie attende di coloro e profumi in tutte le stagioni. Luoghi, costumi, dialetti sono, pazzo, un vasto territorio, non-sembrano molto spesso animati dai racconti e cantilene. Della loro ricca storia, della lontana origine alla frontiera di un'area. La Valli del Natisone meritano per questo una visita, dalla bellezza alla frontiera di un'area. La Valli del Natisone meritano per questo una visita, dalla grande tradizione, attraverso la portata ottenuta, cibi e vini come quelle grotte tipiche di natura e di ambiente.

Le Valli del Torre sono un angolo di montagna incontaminata, ricco di vita all'aria fresca, Tarcento. Sono state per lungo tempo un'area montagnosa della natura selvaggia, ricca di acque che nel corso dei secoli hanno dato vita a numerosi mulini, segherie e piccole centrali elettriche. Ora sono percorse invece spettacolari fortezze naturali e splendidi vecchi borghi che danno anche il nome al fiume: Torre. Dalla cattiva del Gran Monte arriva una vera fascinazione della Val Torre e il percorso fiero dell'acqua, che si snoda per 40 chilometri, fino a sfociare nel Tagliamento. Una particolare attenzione merita la Val Torre, che si distingue per la presenza di numerosi antichi mulini e segherie ad acqua, testimonianza di un'economia basata sul legno e sulla pastorizia. Le valli del Torre sono ricche di boschi, ideali per escursioni a piedi o in mountain bike, passeggiate a cavallo e per la pratica della pesca sportiva.

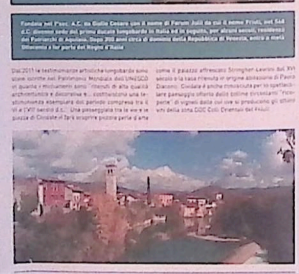


Cividale del Friuli

PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

Fondata nel I sec. a.C. da Giulio Cesare con il nome di Forum Julii da cui il nome Friuli, nel 568 d.C. divenne sede del primo ducato longobardo in Italia ed in seguito, per alcuni secoli, residenza dei Patriarchi di Aquileia. Dopo 200 anni circa di dominio della Repubblica di Venezia, entrò a metà Ottocento a far parte del Regno d'Italia

Dal 2011 è testimoniata articolata lungobarda sono sicure sorelle nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e quanto è rimanente sono "rimedi di alta qualità architettonica e decorativa e... costituiscono una testimonianza esemplare del periodo compreso tra il VI e l'VIII secolo d.C.". Una passeggiata tra le vie e le piazze di Cividale ci farà scoprire piccole parte d'arte come il piazzale affrescato Stringher-Lavarini del XVI secolo e la tasa rifiniti in origine alessandro di Cividale. Diaconi. Cividale è anche chiamata per la ospitalità: lare passeggio offerta dalle colline circostanti. Vicino parte, di vigneti dalla cui cura si producono gli ottimi vini della zona DOC Colli Orientali del Friuli.



Cividale - Patrimonio Mondiale dell'Unesco

Duomo

La costruzione risale nel 1437 l'aspetto attuale fisionomia con i lucidazioni interventi nei tetto del secolo. Al suo interno ospita uno dei capolavorevoli orefi romanico-medievale Giovanni. La Pala d'argento di Pellegrino II che troneggia sull'altare maggiore. Ogni Epifania vi si svolge il rito della Messa della Stella

Info: corso Paolino d'Aquileia tel +39 0432 731469 parrocchiacividale@live.it

Museo Cristiano e Tesoro del Duomo

Nel nuovo museo, situato accanto al Duomo, sono esposti i due capolavori della scultura longobarda: quali il Battistero di Callisto, altrimenti chiamato dell'Altare, e l'altare di Ratchis, altare in pietra carnica secondo con bassorilievi, dono del duca Ratchis. Nello altre sale si può ammirare il Tesoro del duomo comprendente sia cattedra in pietra su cui sono stati intronizzati numerosi Patriarchi, la spada del Patriarca Marquardo di Randeck, prezioso oggetti di culto quali pissidi, reliquiari, talco, evangeliari (il VII al XVI secolo) finemente lavorati con messali pregiati, paline preziose e smalti policromi. Nota è anche la Pinacoteca con opere del Pellarino, Varnonese ed altri importanti esposti

Info: via Candotti, 1 tel +39 0432 731431 info@mcmg.it www.museocristianocividale.it

Le Valli del Natisone

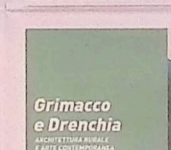
NATURA E TRADIZIONI

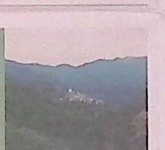
Le valli del Natisone collegano Cividale del Friuli alla valle del fiume Isonzo in Slovenia e abbracciano sei Sante Natisone e tre valli affluenti quali Lisbokronia, il Cosilina e il Erbezzo

Le radici sono dominate dal monte Matajur (1144 m), montagna-simbolo di questo territorio. L'altitudine dei monti, che non superano i 1100 metri, la numerosa presenza campestri di collegamento della valle, i bambini naturalistici innocenti nel verde dei prati e dei boschi e la grandezza di come d'acqua rendono le valli del Natisone luogo adatto per camminate naturalistiche. Assicurarsi di muoversi bene, passeggiare a cavallo e la pratica della pesca sportiva.

Il fiume Natisone, con le sue acque color smeraldo, offre ancora ai visitatori ancora sorprendenti e suggestivi ogni sul campo nelle gornate estive.

Le valli sono state sono state dagli uomini come luoghi ideali per coloro già durante il Paleolitico e il Neolitico per il particolare ambiente naturale. Sono state poi colonizzate dai romani, longobardi e dalle popolazioni slave. I due che il tradizioni caratterizzano ancora le vita e la cultura dei villaggio.





Pulfero

TRA GROTTE ED ORSI

Pulfero è un comune sparso che conta più di 2000 abitanti, nella valle del fiume Natisone, a circa 10 km da Cividale del Friuli. Il territorio comunale è caratterizzato da una natura rigogliosa e da una ricca presenza di acque. Il paesaggio è dominato dalle montagne che lo circondano, tra cui il Monte Matajur (1.641 m), il Monte Mia (1.359 m) e il Monte Purgessimo (1.203 m). Il fiume Natisone scorre lungo il fondovalle, mentre numerosi torrenti e ruscelli alimentano le cascate e le grotte che caratterizzano il territorio.

Pulfero è famoso per le sue grotte, tra cui la Grotta di San Giovanni d'Antro e la Grotta di San Giovanni. La Grotta di San Giovanni d'Antro è una delle più importanti testimonianze archeologiche della zona, con reperti che vanno dal Paleolitico all'età del Bronzo. La Grotta di San Giovanni, invece, è nota per le sue stalattiti e stalagmiti e per la presenza di un piccolo lago sotterraneo.

Oltre alle grotte, Pulfero offre numerose opportunità per gli amanti della natura e dell'escursionismo. Ci sono diversi sentieri che attraversano i boschi e i prati, offrendo splendidi panorami sulle montagne circostanti. Tra i sentieri più popolari c'è quello che conduce alla cima del Monte Matajur, da cui si può ammirare un panorama mozzafiato a 360 gradi.

Pulfero è anche un luogo ricco di storia e cultura. Il paese è stato abitato fin dall'antichità e ha una lunga tradizione di lavorazione del legno e della pietra. Molte case del centro storico sono state costruite con questi materiali e presentano caratteristiche architettoniche tipiche della zona.

Infine, Pulfero è un luogo ideale per chi cerca tranquillità e relax. Il paese è circondato da una natura incontaminata e offre numerose possibilità di alloggio, dalle case vacanze agli agriturismi, per soggiorni di diversi giorni o settimane.

Grotta di San Giovanni d'Antro e Chiesa di San Giovanni

Il monumento più importante di Pulfero è la grotta di San Giovanni d'Antro, già preistorica nei tempi, nel IX secolo, intersecante con una sola sotto il profilo naturalistico ma anche storico, artistico e religioso. Dal nome di Antro, e pozzi in pietra misuri si raggiunge la scalinata che porta all'ingresso della grotta. Si tratta di una cavità naturale di origine carsica, lunga circa 60 metri, che si sviluppa su due livelli. Nella parte superiore della grotta si trova la chiesa di San Giovanni, costruita nel 1435, con alcuni lacerti di affreschi ed il bassorilievo della Madonna col Bambino.

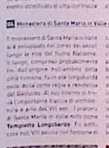
Villaggio degli Orti - Montefosca

Il Centro Visite del "Villaggio degli Orti" è un mini-museo gestito dall'Università di Udine, attraverso cui impartire a studenti e turisti di ogni età gli altri grandi carnevali che attraggono le valli e gli usi e costumi del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia limitrofa. All'interno una sala ospita una mostra permanente, allestita con cartelloni, sulla bicicletta, etnologia e molto altro. Nella seconda sala, invece, si trova una ricostruzione di una tipica cucina di una casa contadina friulana, con tutti i suoi utensili e strumenti di lavoro. Il Centro Visite è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, ma è consigliabile prenotare la visita in anticipo.

Cividale - Patrimonio Mondiale dell'Unesco

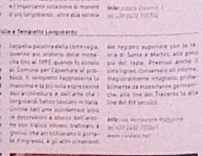
Museo Archeologico Nazionale

Il museo fu fondato nel 1817 dal conte Michele della Torre Valsassina. Ha ricevuto che contiene ad inizio dell'Ottocento lungagne di scavo e Cividale e dintorni grazie a successivi dell'Imperatore d'Austria Ferdinando I. Dopo il trasferimento nel Palazzo dei Provveditori Veneti, costruito nel XVI secolo su progetto di Andrea Palladio. Il museo archeologico nazionale è molto più ampio. Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Per la presenza, nell'area archeologica di di tutto del museo, gioielli del Palazzo Patriarcale tempio-monumento e di un sepolcreto stratificato di oltre cinque secoli.



Monastero di Santa Maria in Valle e Tempietto Longobardo

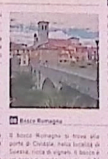
Il monastero di Santa Maria in Valle, o di Santa Maria Valle, fu edificato nel corso dei secoli lungo le rive del fiume Natisone. Il luogo, comprende probabilmente fu, dall'origine, nell'ambito della città romana. Fu in età longobarda sede della corte regia e residenza dei Gastaldi. Al suo interno si trova l'importante tempietto di architettura e di arte longobarda, fatto costruire da Duca Ratchis nel 740 d.C. Il tempietto è a pianta centrale, con quattro colonne e quattro pilastri che sostengono gli archi a tutto sesto. Le pareti sono decorate con affreschi che rappresentano la Vergine, gli Apostoli e altri santi. Il tempietto è considerato uno dei più importanti esempi di architettura longobarda in Italia.



Cividale - Patrimonio Mondiale dell'Unesco

Ponte del Diavolo

Soprannome il Ponte del Diavolo era Nome Natisone, sormonta della città. Si trovava alla metà del Quattrocento. Durante distrutto dalle truppe di Napoleone nel ottobre 1917 da parte degli italiani. Fu ricostruito dopo nel maggio 1918 dai genieri austriaci.



Tempietto Longobardo

Ponte Ipogeo

Un luogo unico di mistero, un complesso di grotte artificiali ricavate a picco, situato sotto un altalena di via Monastero Maggiore. Sotto uno stretto "marciapiede" scolpito nella pietra, protetto negli di una fenestrella centrale. Fu sfruttato come sepolcro dei romani probabilmente come carcere.

Info: via Monastero Maggiore, 2 tel +39 0432 700842

Casa Medioevale

Casa Medioevale è la più antica casa cividalese sono nuove fondamenta. Si sina trovi, probabilmente appartenente alla prima metà del Duecento. Notevole è la sua costruzione in stile gotico.

Info: via Monastero Maggiore

Borgo Ruttars

Il Borgo Ruttars si trova alla porta di Cividale, nella località di Zuccola, nella zona di vigneti. Il Borgo è un parte naturale risalente di 53 attorno percorsi adatti a famiglie e a tutti coloro che desiderano trascorrere alcune settimane naturali ed a contatto immediato fiori di notevole gusto.

Grimacco e Drenchia

ARCHITETTURA RURALE E ARTE CONTEMPORANEA

Grimacco è adagiato, con i suoi numerosi borghi, sui due versanti dell'alta valle del Cividale, in un ambiente notevolmente ricco dei dell'arricchito da punti di incontro di rilievo che ci hanno lasciato una ricchezza di tradizioni possiamo. Tra i vari borghi ricordiamo Tarpezzo, un paese che sorge su una splendida posizione panoramica e vanta importanti affreschi esempio di stile veneto di architettura rurale ed arte contemporanea, e passeo di stalo arricchito da opere di artisti italiani ed europei negli ultimi decenni e sulla via internazionale d'arte, mostre e teatro chiamata "stazione di sogno e poesia nascosta".

Info: www.stazionedisogno.it

Collezione Etnografica Mario Rutter - Grimacco

Nel borgo di Cladrig si trova una collezione nata dalla sensibilità e dalla passione del compianto Rutter per la cultura materiale tradizionale del territorio. Sono esposti strumenti per la famiglione, il giovane, il lavoro nei campi, la lavorazione del latte, la produzione di lana e formaggi, la falegnameria. Particolarmente interessanti le maschere utilizzate ancor oggi per festeggiare il Carnevale.

Info: via Cladrig, 21 - Grimacco tel +39 0432 727007 www.comune.grimacco.ud.it

Casa Museo del Territorio - Drenchia

Il museo, che ha sede nella frazione di Clenia, raccoglie oggetti di uso domestico, attrezzi della vita contadina e rurale provenienti dal comune di Drenchia. L'esposizione riguarda la storia economica e sociale, dal XIX fino alla metà del XX sec., di questo comunità, che presenta originali caratteristiche linguistiche e culturali. Inoltre sono esposti una serie di testimonianze relative alla Prima Guerra Mondiale.

Info: località Clenia, 1 tel +39 0432 727 132 e 727 021 www.comune.drenchia.ud.it

Prepotto

TRA VIGNETI E SENTIERI DELLO SPIRITO

Tra i borghi del comune di Prepotto quello di Cosmo- mez e Borgo vero del gioiello di architettura rurale rinascimentale. Nella parte pianeggiante e collinare del territorio vengono coltivati i tipici vini della regione e anche le Schioppettino di Prepotto, altrimenti detto Ribolla gialla.

Info: www.vinidelcollio.com

Santuario della Beata Vergine di Castelmonte

Il santuario mariano di Castelmonte sorge sulla cima della Prestop- Giulia a oltre 600 metri sul livello del mare, a pochi chilometri da Cividale del Friuli, in origine il luogo era una postazione romana, mentre il monumento di culto attualmente risale al Medioevo. Dal santuario si ha un'ampia vista sulla pianura. Il santuario è frequentato soprattutto con la festa a processione dei pellegrini ed ingiardito fino a diventare un borgo. L'attuale chiesa sorge sulle rovine della Prestop- Giulia e altre 600 morti

Tarcento e le Valli del Torre

Tarcento e le Valli del Torre – ville e feliciter

Lusevera... e che grotte!

Lusevera

... E CHE GROTTE!

Nimis, Attimis e Faedis

FIGMENTI DI CASTELLI

Nimis, Attimis e Faedis – vigneti e castelli

Trekking nelle Valli del Torre

Trekking nelle Valli del Torre

Trekking nelle Valli del Natisone